

REGIONE: 1,7 MILIONI PER SOSTEGNO AD ASILI NIDO E AGLI ANZIANI

18 Dicembre 2012

L'AQUILA - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali, Paolo Gatti, ha deliberato lo stanziamento di 1,7 milioni di euro provenienti dal Fondo nazionale delle Politiche della Famiglia in favore dei nidi e degli anziani.

In particolare, la delibera sostiene il proseguimento dello sviluppo e consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, per l'attivazione di nuovi posti, per sostenere i costi di gestione dei posti esistenti e per il miglioramento qualitativo dell'offerta.

In secondo luogo si finanzia il perseguimento della promozione di progetti per il superamento del divario digitale in favore degli anziani.

"In questi anni - ha dichiarato l'Assessore - abbiamo cercato, prima di immaginare, e poi di rendere attuale un modello nuovo di Welfare ispirato alla responsabilità, alla gerarchia di valori, per tutelare sì tutti, ma alcuni prima di altri: i bambini, le donne, gli anziani e i disabili attraverso un confronto franco e leale con le parti sociali, basato solo sull'analisi del possibile. Con la delibera odierna compiamo un nuovo passo per realizzare la nostra idea di un nuovo Welfare. Vogliamo rendere possibile il passaggio dal "welfare mediterraneo" che vede lo Stato affidare solo alla famiglia e alle reti parentali una responsabilità primaria di tutela a un sistema dove alle donne sia concessa una maggiore partecipazione alla sfera produttiva, grazie alla costruzione di politiche di conciliazione e incentivazione.

"L'esperienza di sostegno crescita e sviluppo qualitativo e quantitativo degli asili nido in Abruzzo si è realizzata non solo grazie alle ingenti risorse stanziare, ma anche con l'innalzamento della qualità dei servizi e delle competenze richieste per potervi operare. L'istituzione del Nucleo di coordinamento pedagogico regionale, che racchiude al suo interno tutte le migliori esperienze abruzzesi in materia, rientra in questa logica. Grazie a queste scelte stiamo rendendo concreta in Abruzzo la nostra idea che vede al centro i bambini e il nuovo ruolo da assegnare alle donne nella società".